

Abbonamento annuo Euro 0

Puoi leggere e scaricare il nostro giornale sul sito <http://www.sorpaolo.net>

CISONO TERAMANI E TERAMANANI

Nuovissima serie Numero 64
20 gennaio 2007

Sor



Paolo

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve.
E scrivici: info@sorpaolo.net

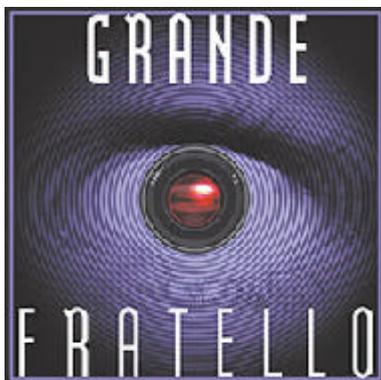
ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
e non fa sconti a nessuno

Nella terra dei cavalli anche gli asini vengono presi per cavalli.
Pubblicazione umoristica illustrata

Il Grande Fratello alla discarica "La Torre"

L'ennesima edizione della fortunata trasmissione televisiva ha come scenario la discarica teramana.

La prossima edizione del Grande Fratello avrà come scenario non un'isola famosa, ma una discarica franata. E la discarica prescelta è quella de La Torre. I parametri televisivi che l'hanno resa quella preferita sono indiscutibilmente i migliori. La frana è architettonicamente la più bella in assoluta, il materiale discaricato il più policromo e i topi che vi risiedono i più grossi e ben pasciuti. Anche l'assessore che ogni tanto passa da quelle parti, l'assessore Rabbuffo, è il più fotogenico di tutti e ha conquistato con il suo charme i registi televisivi della trasmissione. Si tratta di una location veramente esaltante, anche per i futuri ampliamenti che essa potrà avere, grazie all'apporto dei progettisti, i quali usufruiranno anche dei consigli degli scenografi della televisione. Squadre di operai sono già sul posto al



lavoro, mentre altre stanno predisponendo le apparecchiature per le riprese, visive e sonore. Il confessionale sarà sistemato in una cabina dismessa dell'Enel, che sarà appositamente trasportata in situ con una gru appesa ad un elicottero. Per calmare i violenti bollori del Comitato Antidiscarica, è stato promesso dai responsabili della televisione che un paio di rappresentanti saranno ammessi a partecipare al gioco. La soddisfazione degli amministratori teramani per la scelta della discarica La Torre è grande, anche perché si prevedono molti turisti in arrivo, desiderosi di assistere alle prime riprese televisive. "Saranno almeno centomila!" ha dichiarato il Sindaco Chiodi. Rabbuffo si è affrettato a dare ampie assicurazioni: "Sono sicuro che in tutto il periodo in cui a La Torre si svolgerà il Grande Fratello non ci sarà nessuna frana!" Ogni volta che lo ripete, e lo ripete spesso, chiunque lo sente si tocca... dove avete capito, chissà perché. Il Presidente della Team, Venturoni, quando ha saputo della scelta della location teramana per il Grande Fratello, ha commentato: "Sono contento. Ma confesso che avrei preferito la Grande Sorella. E' risaputo quanto noi Venturoni amiamo il latte e le latterie!" Vitellozzo Vitelli si è dato subito da fare per sistemare il suo Korten.

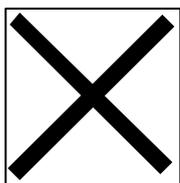
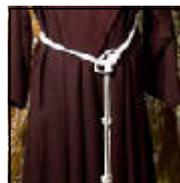


Angelo Cordone eletto "Cadetto Nino" dell'anno

L'ex manager della Asl di Pescara, Angelo Cordone, subito dopo essere stato sostituito dal nuovo manager Antonio Balestrino, ha ricevuto un importante riconoscimento, essendo stato eletto "Cadetto Nino" dell'anno. L'idea di istituire un premio speciale intitolato "Cadetto Nino" nacque dalla volontà di premiare chi si distinguesse nell'ubbidire il più ciecamente possibile al capo di AN pescarese Nino Sospiri, scomparso l'anno scorso. Tutti ricordano come ad ogni occasione, e di fronte ad ogni sua scelta, Cordone si preoccupasse delle eventuali reazioni di Sospiri, tanto da chiedere "C'A DETTO NINO"? Chi più di lui meritava l'ambito riconoscimento, soprattutto ora che è stato disarcionato dalla ASL di Pescara e un numero impressionante di primati ha firmato un esposto di stima per farlo restare? Primati? Ora ci viene un dubbio. NON ricordano bene se erano PRIMATI o PRIMARI.

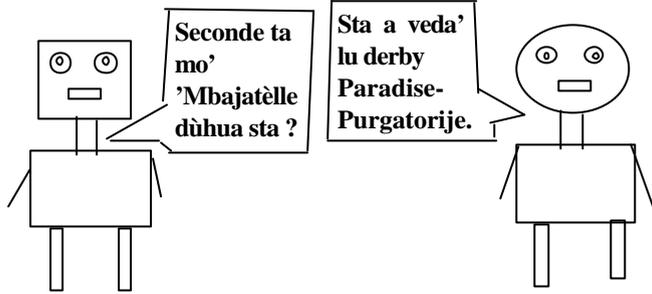
Frasi per immagini

Riuscite ad interpretare le immagini fino a ricostruire la frase che esse compongono? La soluzione a pagina 4.



**Pro
testa
no**

COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE



D'Ignazio ha cacciato i furboni

Questa volta non si tratta di un refuso. L'assessore D'Ignazio ha cacciato dal centro storico i furboni. Con la "B". Dice: ma non ha cacciato i furgoni? Con la "G"? Certo. Ha cacciato i furgoni con la "G", ma anche i furboni con la "B". Insomma ha cacciato i furBoni dei furGoni. Perché finora nel centro storico di Teramo i furboni dei furgoni avevano fatto sempre a modo loro, facendo i furbi in ogni situazione. Era ora che qualcuno li fermasse e D'Ignazio li ha fermati. Bravo D'Ignazio! E abbasso i furboni e i furgoni!

**furBoni
o
furGoni?**

«Gerardini polemizza con D'Agostino»

Ora, una domanda. Come può un braccio polemizzare con la propria mano? Come può una mano polemizzare con un proprio dito? Anche se si polemizza per questione di immondizie? Basta, grida Gerardini, non si può continuare a trasferire l'immondizia teramana nelle Marche. E dove le scarico? Chiede D'Agostino, a cui fa eco Assogna, in cerca di una sua identità. La polemica è arrivata in casa Ianni, che non sa a chi dare ragione. "Ci penserà il nuovo Partito Democratico" pare che abbia detto. Ma bisognerà vedere che cosa ne dice Verticelli. Intanto, povero D'Agostino! Se ora ci si mette anche un ex-comunista storico come Gerardini a polemizzare con lui! Poveretto, dove andrà a nascondersi per non farsi prendere in giro da Sottanelli?

**povero
Presidente**

Norante inguaiato

Ogni tanto Antonio Norante, l'ondeggiante politico rosetano, si fa vivo ed esterna. Polemizza, ripolemizza, cerca di farsi prendere sul serio. Il bello è che spesso ci riesce. A Roseto sembra avere ancora molto credito, sia che vada a sinistra, sia che vada a destra, sia che torni al centro. Perché lui cerca di stare sempre al centro. Al centro delle polemiche, al centro del discorso, al centro dell'attenzione. E il bello è che ci riesce. A stare al centro dell'attenzione, dico. D'altro canto non è che chi dice sciocchezze non riesca facilmente a stare al centro dell'attenzione. Di Bonaventura, il sindaco di Roseto, vuole farlo cittadino onorario. Di dove? Ma di Roseto, no? Sì, ma di Roseto non è già cittadino ordinario? Sì, e molto ordinario! E allora? Un cittadino ordinario non può essere nominato anche cittadino onorario. Perché? Sarebbe disonorario? No, sarebbe straordinario. Ma perché non è straordinario Norante? Assai straordinario, tanto straordinario che uno come lui ancora non si è visto mai. Adesso col Sindaco che polemizza con lui si sente inguaiato. Perché inguaiato? Non sa se essere ordinario o onorario.

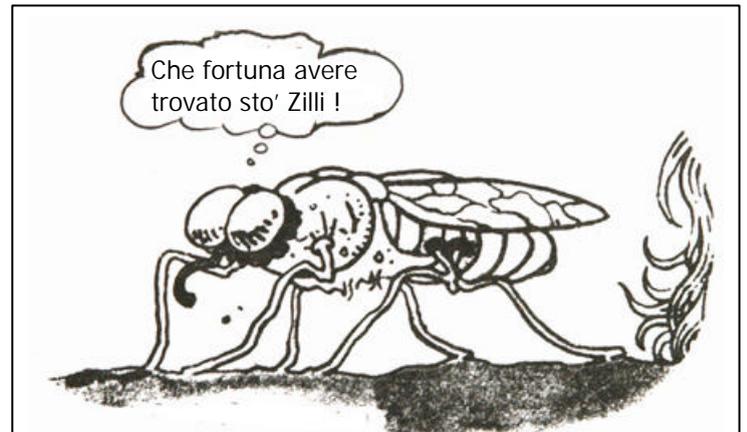
**ordinario
o
onorario?**

Grafomani in forte espansione

Primoli, Canzio, Ferzetti. I grafomani sono in forte espansione. Finora si erano nascosti assai bene, mimetizzati tra gli anfratti. Da qualche tempo stanno venendo allo scoperto, inonando i giornali dei loro colti ragionamenti. Ora che hanno acquisito l'uso della parola sarà difficile che tornino all'antico, prezioso silenzio. Hanno scordato che il silenzio è d'oro e vsnno in cersca del vile metallo della parola scritta, Perseguono un solo obiettivo: quello di vedere pubblicata la loro firma in calce ai loro spropositi grafici. Buona fortuna!

Teramo si avvicina e si allontana da Pineto?

Contestati i rimborsi di un amministratore (il Sindaco Monticelli) che da Pineto si reca periodicamente a Teramo. Una volta si attesta che la distanza è di 35 km e un'altra volta 70. Delle due l'una: o la distanza tra Teramo e Pineto è come quella tra la Terra e la Luna, mai uguale, oppure...



Le favole di Sor Paolo

La Betti e la Bestia

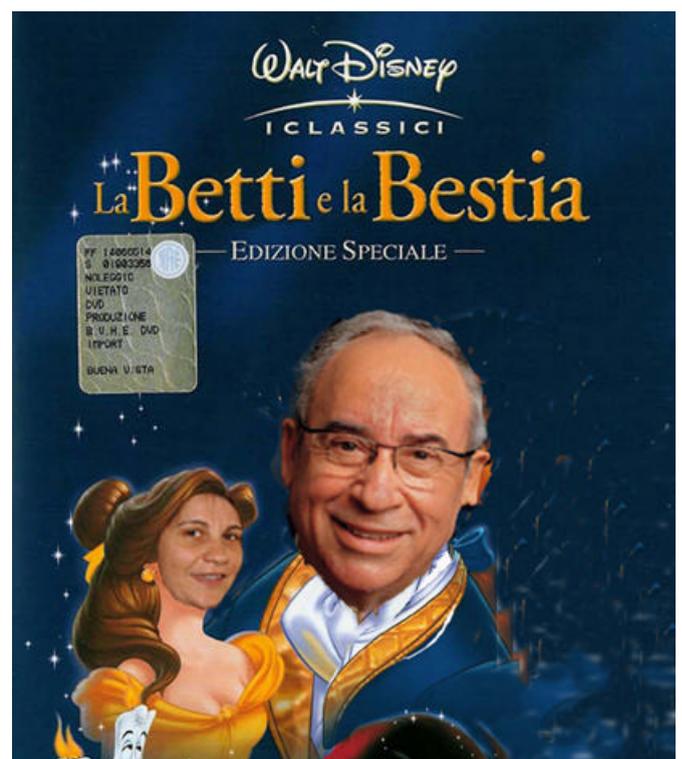
C'era volta un sindacalista molto furbo, più furbo che intelligente. Il quale, dopo essere stato socialista, anti-mafioso eccetera eccetera, era diventato molto vanaglorioso e attaccato al potere. Non era molto bello, perciò tutti lo chiamavano la Bestia. C'era una volta una cuoca, molto bruna e molto bella, tanto che tutti la chiamavano la Bella. La Bella aveva due sorelle, che erano invidiose di lei, perché erano assai brutte, anche se erano molto ricche e vendevano molto fumo. Dicevano: "Chissa dove vuole arrivare la Bella?" Il Tempo passò e si vide subito che la Bella aveva una vera vocazione per le cose da rifondare. Ogni volta che vedeva qualche cosa che si era sciupato, diceva: "E io lo rifondo!". Vedeva un fiore appassito? Lui subito lo rifondava. Vedeva un albero caduto? Lo subito lo rifondava. Vedeva un partito? Lei subito correva a rifondarlo. Così, rifondi oggi, rifondi domani, rifondò molte cose. E tutti dicevanmo di lei:

"Ma tu guarda che bella rifondatrice!". Un giorno si mise in mente, vedendo che il comunismo era in crisi in tutto il mondo, di volerlo rifondare. Per questa sua attività di rifondatrice fu molto apprezzata. Così era lei, e non le brutte sorelle, che tutti invitavano alle feste, alle riunioni e ai convegni. E, siccome oltre che Bella era anche Colta, tutti dicevano: "Che Bella e che Colta!" Le due sorelle si ridevano della Bella, perché perdeva tempo nelle letture dei buoni libri oltre che nella cottura dei buoni libri. Ma tutti i giovani del Regno erano innamorati della Bella e la volevano sposare. Lei però rifiutava, dicendo di essere ancora troppo giovane. Ma le sorelle invidiose dicevano che lei non si voleva sposare perché stava aspettando l'arrivo di qualche Conte o di qualche Marchese, per non sposare un umile contadino. Ma i Conti e i Marchesi toccavano a loro, che erano molto ricche. Poi un giorno arrivò la Bestia. Era una persona veramente sgradevole, che diceva di essere cittadino, ma era nativo di Collelongo, di essere liberale, ma era un socialista, di essere povero e proletario, ma era ricco e straricco, di essere assai colto, ma non era nemmeno diplomato. Però aveva grandi ambizioni e voleva fare il Governatore. Ma era brutto, brutto, così brutto che tutti lo chiamavano la Bestia. Sarebbe riuscito la Bestia e fare il Governatore? Non solo ci riuscì, ma, quando ci riuscì, sposò la Bella e le diede l'incarico di occuparsi della sua crescita culturale, volendosi mettere di impegno a studiare per prendere il diploma. Per tutto un anno la Bestia studiò e studiò, leggendo, finalmente molti libri, e così prese il diploma di Quarta superiore, ripromettendosi di prendere anche quello di Quinta. Quando prese anche quello di Quinta, la Bella gli disse: "Adesso ti ho proprio rifondato come dico io". E lui rispose: "Ti sono proprio



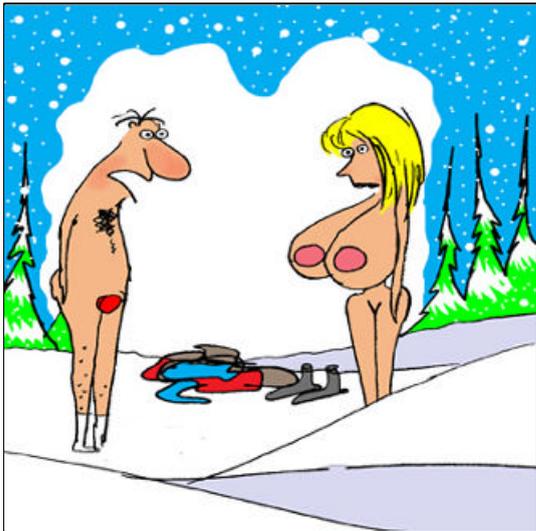
grato. E per dimostrarti la mia gratitudine di nominero Betti. Betti del mio cuore e del mio portafoglio". Non sapeva, la povera Betti, che un triste destino l'aspettava. Un brutto giorno andò a trovare il Governatore e si accorse, con grande dispiacere, che era diventato ancora più bestia. Adesso era proprio una Bestia, in carne ed ossa... e corna. Sì, perché la Bestia aveva le corna, come un caprone. Parlava come un uomo, ma aveva proprio l'aspetto di un caprone, con le corna. Come fare? Ma Betti nond isperò. Si recò in pellegrinaggio da un grande santone tibetano, che tutti chiamavano Mago Bertinotto, il quale le disse: "Se vuoi che la tua Bestia riprenda le sembianze di un uomo, sia pure continuando ad essere brutto come una Bestia, devi salire tutta nuda sul tuo caprone e cavalcarlo fino a quando non lo vedrai tutto rifondato". Da allora, chiunque, nelle notti di luna piena, si reca nel

bosco di Marx, può vedere una donna nuda che cavalca un caprone. E' Betti che cerca disperatamente di far tornare la Bestia alle sembianze umane. E ancora oggi vivono entrambi infelici e scontenti.

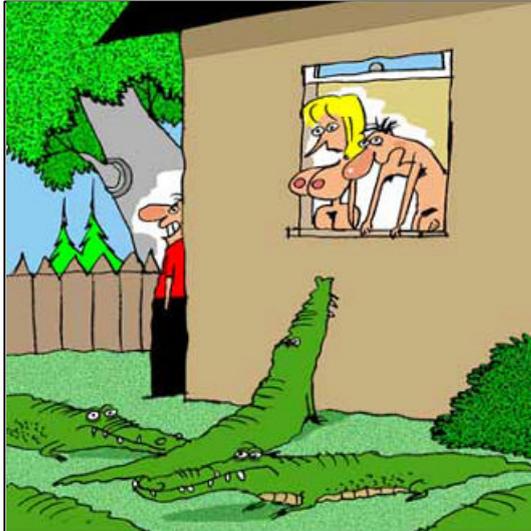


L'asSESSOre

L'assessore di spessore che fa sesso a tutte l'ore



- Assessò, liveme 'na curiosità. Qua stame a li Prate de Tive, o a Cortino da un Pezzo ?



- Assesso', marìteme à diventate gelose assì. Mo' cuma cазze fi a 'rij a la casa to ?

Il pianto dei primati

"Mazzocca, Mazzocca, Angiolino non si tocca!"
Noi primati siamo esperti e al mondo pure aperti, in corsia e in ogni dove Angiolino fa le uove, e sempre il buon Cordone ha tenuto a noi bordone. Quando Nino lo voleva tutto quanto lui faceva e or che non c'è più e si trova lui lassù, Angiolino da Pineto è sempre più discreto e ai primati fa favori e ai deboli di cuori.
"Mazzocca, Mazzocca, Angiolino non si tocca!"



Situazioni

ALLA POSTA:

- Signora, debbo fare un vaglia di conto corrente.
- Lungo, macchiato o... corretto ?

A ROSETO:

- Perché mi minacci con la pistola ?
- O il Borsacchio o la vita !

IN BANCA

- Direttore, mi hanno clonato il bancomat.
- Le costerà sempre meno che fare un prelievo.

IN REDAZIONE

- Direttore, come lo pubblichiamo il comunicato ?
- Come la spazzatura non differenziata.
- Cioè ?
- Talquale.

IN TRIBUNALE

- Ma insomma, c'è stato o no un attentato al senatore Guzzanti ?
- No. C'è stato un attentato alla verità

COMITATO

- E' stato costituito un comitato di residenti nel centro storico. Lo presiede Pecora.
- Ma se in centro ormai non c'è più nemmeno un cane !

Il vigile con la pistola

I vigili municipali, lasciati la paletta e il secchiello, vogliono la pistola. L'assessore Rabbuffo dice sì: "Pistole ad acqua, però !"

La lunga battaglia dei vigili municipali di Teramo per avere una pistola è stata finalmente vinta. Il Sindaco Chiodi e l'assessore Rabbuffo si sono finalmente convinti delle buone ragioni dei vigili e il nuovo comandante, Di Giustino, ci ha messo una buona parola. Tutti i vigili urbani (pardon gli agenti di polizia municipale) avranno in dotazione una pistola. Naturalmente ad acqua. Ma con compressore, perciò il getto d'acque potrà arrivare anche a cinque metri di distanza. Ogni pistola avrà un serbatoio di 200 centimetri cubi di acqua, abbastanza per poter sparare almeno una vantina di getti da 20 centimetri cubici ciascuno. L'acqua sarà colorata, perché mischiata a vernice indelebile, perciò tutti gli automobilisti indisciplinati ai quali i vigili saranno costretti a sparare, rimarranno segnati per sempre. Così impareranno a rispettare i vigili !



Altitonante in un suo comunicato ha scritto una frase in latino.

Il latino se lo ricorda. E' il russo chesi è scordato.

**La frase per immagini.
Ecco la soluzione**

Mazzocca caccia Cordone per Balestrino. I Primati protestano.



Direttore editoriale: Elso Simone Serpentinei
Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi
Redattori: teramani noti e meno noti
Prodotto e distribuito in proprio da Il TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005 - I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali.

